



COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO
Provincia di Pavia

Piazza Libertà n. 8 – 27040 Borgoratto Mormorolo C.F. 86003230181 e P.IVA 00872540182
☎ Tel. 0383/875221 📠 Fax 0383/875656 ✉ E-mail: info@comune.borgoratto-mormorolo.pv.it

Posta certificata: comune.borgorattomormorolo@pec.regione.lombardia.it

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ANNO 2024

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente**
- 1.2 Organi politici**
- 1.3 Struttura organizzativa**
 - 1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente**
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

- 2.1 IMU**
- 2.2 Addizionale IRPEF**
- 2.3 TASI**
- 2.4 TARES/TARI**
- 2.5 Prelievi sui rifiuti**

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Gli atti contabili**
- 3.2 Il saldo di cassa**
- 3.3 Il risultato della gestione di competenza**
- 3.4 Il risultato di amministrazione**
- 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione**
- 3.6 Verifica equilibri**
- 3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**
- 3.8 Gestione dei residui**
- 3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**
- 3.10 Rapporto tra competenza e residui**
- 3.11 I debiti fuori bilancio**
- 3.12 Spesa di personale**

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

- 4.1 Lo stato patrimoniale**
- 4.2 Le partecipate**

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

- 5.1 Lo stato patrimoniale consolidato**
- 5.2 Il conto economico consolidato**

PARTE VI -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

- 6.1 Indebitamento**
 - 6.1.1 Rispetto del limite di indebitamento
- 6.2 Ricostruzione dello stock di debito**
- 6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito**
- 6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)**
- 6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)**
- 6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**
 - 6.6.1 Rilevazione flussi
- 6.7 I contratti di leasing**

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

- 7.1 Incidenza reale delle spese per mutui**
- 7.2 Piano degli indicatori del rendiconto**

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

11.2 Prospetto di cassa

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

11.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Certificazione

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato approvato il 29/12/2023 con atto del Consiglio Comunale n. 34 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 è stato approvato il 17/04/2024 con atto del Consiglio Comunale n. 5 esecutivo a termini di legge;

Considerato che non è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'*Articolo 224 del TUEL* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente." in quanto il Sindaco è stato confermato dagli elettori.

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

- delibere dell'organo consiliare n. 14 del 22/07/2022, n. 13 del 14/07/2023, n. 18 del 18/07/2024, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2023 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2023;

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2023: 395

al 31/05/2024: 387

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Molinari Fabio	10/06/2024
Vicesindaco	Lodigiani Alessandro	19/06/2024
Assessore	Tassi Cristina	19/06/2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Molinari Fabio	10/06/2024
Consigliere	Lodigiani Alessandro	21/06/2024
Consigliere	Tassi Cristina	21/06/2024
Consigliere	Bianchi Riccardo	21/06/2024
Consigliere	Bardini Sara	21/06/2024
Consigliere	Defilippi Cristina	21/06/2024
Consigliere	Rebollini Raffaella	21/06/2024
Consigliere	Amisano Paola	21/06/2024
Consigliere	Garbagnoli Massimo	21/06/2024
Consigliere	Zanotti Maurizio	21/06/2024
Consigliere	Siena Arnaldo	21/06/2024

1.3 Struttura organizzativa

Premesso che:

- i Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella e Calvignano con atti approvati dai rispettivi Consigli Comunali hanno costituito l'Unione di comuni lombarda denominata "Borghi e valli dell'Oltrepò" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e dell'articolo 18 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 "Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- con deliberazioni del Consiglio dell'Unione è avvenuto il recepimento in capo l'Unione di comuni lombarda denominata "Borghi e valli dell'Oltrepò" da parte dei comuni delle funzioni" di cui all'art. 14 comma 27 lettere A, B, C, D, E, F, H, I, L, L bis del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, e ss.mm.ii. nonché dei servizi valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, sport e tempo libero, giovani, sviluppo e valorizzazione del turismo, reti e altri servizi di pubblica utilità mediante costituzione di ufficio unico;
- con i decreti del presidente dell'unione sono stati nominati i responsabili di servizio dell'Unione;
- ai responsabili di servizio, nominati dal Presidente, spetta, in particolare, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo anche con riguardo agli enti che costituiscono l'unione in considerazione del conferimento delle funzioni all'unione stessa.

I componenti dell'Organo dell'Unione dei Comuni Lombarda Borghi e Valli d'Oltrepò:

Il PRESIDENTE: attualmente il Presidente dell'Unione è il Sig. Molinari Fabio.

La Giunta dell'Unione è formata dai sindaci dei quattro comuni: Giganti Andrea, Barzon Pierluigi, Ferrari Carlo, Molinari Fabio e Doria Andrea.

Il Consiglio dell'Unione è formato da:

Ferrari Carlo, Molinari Fabio, Giganti Andrea, Barzon Pierluigi, Doria Andrea, Brichetti Diego, Picco Matteo, Lodigiani Alessandro, Bianchi Riccardo, Carbone Mauro, De Lauro Carmine, Pettè Silvia, Torlasco Giorgio, Vicini Alessandra.

Lodigiani Alessandro e Bianchi Riccardo sono i rappresentanti del Comune di Borgoratto Mormorolo.

Organigramma:

Segretario Comunale: Dott. Daniele Bellomo.

Numero dirigenti: zero

Numero Posizioni Organizzative: nessuna

Numero totale personale dipendente: nessun dipendente Il personale è stato trasferito all'Unione dei Comuni Lombarda Borghi e Valli d'Oltrepò dal 01/01/2017.

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili.

L'Ente non dispone di agenti contabili interni poiché tutti gli incassi di denaro vengono effettuati tramite PagoPA.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'insediamento della nuova amministrazione proviene da Elezioni: 08 e 09 GIUGNO 2024

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato annualità 2019/2024, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Il Bilancio di Previsione è stato approvato in data 29/12/2023 con deliberazione C.C. n. 34.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Per ogni settore/servizio fondamentale non sono state riscontrate criticità rilevanti.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

Indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

	ALIQUOTA
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	esente
Abitazione principale categorie A/1 – A/8 - A/9 e relative pertinenze	6,8 per mille
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (con esclusione cat. D/10)	9,60 per mille
Altri fabbricati	10,60 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune.	6,8 per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Terreni agricoli ed incolti	esenti
Aree edificabili	10,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentali	1 per mille
Fabbricati merce	esente

2.2 Addizionale IRPEF

Indicare aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2024
Aliquota massima	3 per cento
fascia di esenzione	nessuna
eventuale differenziazione	nessuna

2.3 TASI

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020 e attualmente riassorbita nell' IMU:

2.4 TARES / TARI

Le tariffe TA.R.I. approvate dal Comune d Borgoratto Mormorolo con deliberazione consiliare n. 4 del 17/04/2024, sono le seguenti:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,16439	0,13809	0,60	444,35046	0,29848	79,57784
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,16439	0,16110	1,40	444,35046	0,29848	185,68162
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,16439	0,17754	1,80	444,35046	0,29848	238,73351
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,16439	0,19069	2,20	444,35046	0,29848	291,78540
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,16439	0,20384	2,90	444,35046	0,29848	384,62620
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,16439	0,21371	3,40	444,35046	0,29848	450,94107

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,17577	0,05625	4,20	0,11211	0,47086
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,17577	0,11777	6,55	0,11211	0,73432
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,17577	0,06679	5,20	0,11211	0,58297
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,17577	0,05273	3,55	0,11211	0,39799
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,17577	0,18807	10,93	0,11211	1,22536
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,17577	0,14062	7,49	0,11211	0,83970
107-Case di cura e riposo	0,95	0,17577	0,16698	12,28	0,11211	1,37671
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,17577	0,17577	9,30	0,11211	1,04262
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,17577	0,09667	4,78	0,11211	0,53589
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,17577	0,15292	9,12	0,11211	1,02244
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,17577	0,18807	12,45	0,11211	1,39577
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,17577	0,12655	8,50	0,11211	0,95294
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,17577	0,16171	9,48	0,11211	1,06280
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,17577	0,07558	7,50	0,11211	0,84083
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,17577	0,09667	8,92	0,11211	1,00002
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,17577	0,85073	39,67	0,11211	4,44740
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,17577	0,63980	51,47	0,11211	5,77030
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,17577	0,30936	19,55	0,11211	2,19175
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,17577	0,27069	21,41	0,11211	2,40028
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,17577	1,06517	85,60	0,11211	9,59662
121-Discoteche, night club	1,04	0,17577	0,18280	13,45	0,11211	1,50788

2.5 Prelievi sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2023
Tipologia prelievo	Conferimento del rifiuto negli appositi contenitori differenziati.
Costo del servizio (piano finanziario)	61.068,00
Ruolo 2023	61.068,00
Tasso di copertura	100%
Abitanti al 31/12/2023	395
Costo del servizio procapite	154,60

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

Al 31/12/2023 risultano emessi n. 334 reversali e n. 257 mandati;
i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
Non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2023			306.498,65
Riscossioni	133.387,42	382.168,50	515.555,92
Pagamenti	142.315,28	391.339,07	533.654,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			288.400,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			288.400,22

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	382.168,50	(a)
Pagamenti	(-)	391.339,07	(b)
Differenza	(=)	-9.170,57	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	212.137,76	(d)
Residui passivi	(-)	309.566,40	(e)
Differenza	(=)	-106.599,21	(f=a+d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	1.568,00	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	8.568,00	(h)
Differenza	(=)	-113.599,21	(i=e+g-h)
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	130.700,00	(j)
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	17.100,79	(k=i+j)

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	284.634,50	306.498,65	288.400,22
Totale Residui Attivi finali (+)	406.881,04	390.024,97	453.799,35
Totale Residui Passivi finali (-)	287.457,73	294.835,05	438.518,66
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	4.532,00	1.568,00	8.568,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	399.525,81	400.120,57	295.112,91
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	399.525,81	400.120,57	295.112,91
<u>Parte accantonata</u>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	41.680,42	38.613,31	39.783,47
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	4.376,00	7.872,00	6.701,84
Totale parte accantonata (B)	46.056,42	46.485,31	46.485,31
<u>Parte vincolata</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	8.397,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	25.683,26	25.683,26	25.683,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	25.683,26	25.683,26	34.080,49
Parte destinata agli investimenti (D)	540,59	2.080,13	2.080,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	327.245,54	325.871,87	212.466,98

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 212.466,98 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio: € 0,00
- al riequilibrio della gestione corrente: € 0,00
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.): € 0,00
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti: € 0,00

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti non ripetitive			10.0000,00
Spese correnti in sede di assestamento		9.500,00	
Spese di investimento	3.400,00	3.000,00	120.700,00
Estinzione anticipata di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	340.000,00	12.500,00	220.700,00

3.6 Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	4.532,00	1.568,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	348.715,12	366.848,84	355.379,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	306.698,08	342.061,44	330.047,20
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.532,00	1.568,00	8.568,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.420,50	19.100,00	17.708,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		19.064,54	8.651,40	624,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	7.000,00	10.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		19.064,54	15.651,40	10.624,17
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		19.064,54	15.651,40	10.624,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	17.286,97	428,89	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.777,57	15.222,51	10.624,17
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.400,00	5.500,00	120.700,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.133,84	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	427.128,02	189.065,00	203.847,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	413.484,29	193.744,84	318.070,38
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		23.177,57	820,16	6.476,62
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	18.636,26	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		4.541,31	820,16	6.476,62
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		4.541,31	820,16	6.476,62
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)		0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa		0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		42.242,11	16.471,56	17.100,79
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		18.636,26	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		23.605,85	16.471,56	17.100,79
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		17.286,97	428,89	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		6.318,88	16.042,67	17.100,79

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		19.064,54	15.651,40	10.624,17
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	7.000,00	10.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	17.286,97	428,89	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.777,57	8.222,51	624,17

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	288.972,80	294.267,21	297.113,68	2,82
Titolo 2 Trasferimenti correnti	29.971,25	44.682,69	31.479,58	5,03
Titolo 3 Entrate extratributarie	29.771,07	27.898,94	26.786,68	-10,02
Titolo 4 Entrate in conto capitale	427.128,02	189.065,00	203.847,00	-52,27
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	92.777,45	47.604,24	35.079,32	-62,19
TOTALE	868.620,59	603.518,08	594.306,26	-31,58

SPESE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	306.698,08	342.061,44	330.047,20	7,61
Titolo 2 Spese in conto capitale	413.484,29	193.744,84	318.070,38	-23,08
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	18.420,50	19.100,00	17.708,57	-3,86
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	92.777,45	47.604,24	35.079,32	-62,19
TOTALE	831.380,32	602.510,52	700.905,47	-15,69

3.8 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.747,75	9.986,93	0,00	11.459,05	54.288,70	44.301,77	28.813,84	73.115,61
Titolo 2 Trasferimenti correnti	27.356,83	1.562,25	0,00	1.848,14	25.508,69	23.946,44	10.222,60	34.169,04
Titolo 3 Entrate extratributarie	9.808,00	8.652,76	0,00	968,24	8.839,76	187,00	10.258,58	10.445,58
Parziale titoli 1+2+3	102.912,58	20.201,94	0,00	14.275,43	88.637,15	68.435,21	49.295,02	117.730,23
Titolo 4 Entrate in conto capitale	283.992,39	113.185,48	0,00	700,53	283.291,86	170.106,38	161.951,74	332.058,12
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.120,00	0,00	0,00	0,00	3.120,00	3.120,00	891,00	4.011,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	390.024,97	133.387,42	0,00	14.975,96	375.049,01	241.661,59	212.137,76	453.799,35

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	159.402,43	84.069,24	0,00	23.567,51	135.834,92	51.765,68	97.391,54	149.157,22
Titolo 2 Spese in conto capitale	126.673,37	56.409,10	0,00	0,00	126.673,37	70.264,27	210.677,86	280.942,13
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	1.050,94	1.050,94	0,00	0,00	1.050,94	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	7.708,31	786,00	0,00	0,00	7.708,31	6.922,31	1.497,00	8.419,31
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	294.835,05	142.315,28	0,00	23.567,51	271.267,54	128.952,26	309.566,40	438.518,66

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2020 e Precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.605,31	13.639,79	20.056,67	28.813,84	73.115,61
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00	11.600,00	12.346,44	10.222,60	34.169,04
Titolo 3 Entrate Extratributarie	0,00	50,00	137,00	10.258,58	10.445,58
TOTALE	10.605,31	25.289,79	32.540,11	49.295,02	117.730,23
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	32.144,78	90.396,15	47.565,45	161.951,74	332.058,12
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	32.144,78	90.396,15	47.565,45	161.951,74	332.058,12
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	3.120,00	0,00	891,00	4.011,00
TOTALE GENERALE	42.750,09	118.805,94	80.105,56	212.137,76	453.799,35

Residui passivi al 31.12.	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	7.965,69	11.616,52	32.183,47	97.391,54	149.157,22
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	30.165,06	13.316,03	26.783,18	210.677,86	280.942,13
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	38.130,75	24.932,55	58.966,65	308.069,40	430.099,35
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.790,00	5.000,00	132,31	1.497,00	8.419,31
TOTALE GENERALE	39.920,75	29.932,55	59.098,96	309.566,40	438.518,66

3.10 Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023
Residui attivi Titolo I e III	68.113,53	75.555,75	83.561,19
Accertamenti Correnti Titolo I e III	318.743,87	322.166,15	323.900,36
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	21,37	23,45	25,80

3.11 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

3.12 Spese di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 21/12/2016 ad oggetto: "Trasferimento di personale comunale, in forza al Comune di Borgoratto Mormorolo – all'Unione dei Comuni Borghi e Valli d'Oltrepò – adeguamento dotazione organica", tutto il personale dipendente del Comune di Borgoratto Mormorolo è stato trasferito presso l'Unione dei Comuni Lombarda Borghi e Valli d'Oltrepò, la quale provvede alla spesa del personale.

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2023 l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	2.566.975,95
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Fondi per rischi ed oneri	6.701,84
Immobilizzazioni materiali	2.795.623,19	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	414.015,88	Debiti	929.228,85
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	293.267,57		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	3.502.906,64	Totale Passivo	3.502.906,64
		Totale Conti d'Ordine	0,00

4.2 Le partecipate

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
ASM Voghera S.p.A.	0,0009%
Broni Stradella Pubblica s.r.l.	0,0088
GAL Oltrepò Pavese S.r.l.	0,785%

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

5.1 Lo stato patrimoniale consolidato

5.2 Il conto economico consolidato

Con delibera della Giunta Comunale n. 39 del 09/11/2023 ad oggetto: “Esercizio della facoltà di non tenere la Contabilità Economico - Patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art 232 e il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.” il Comune di Borgoratto Mormorolo si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale e il bilancio consolidato.

PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	545.869,28	527.448,78	511.598,06
Popolazione residente	410	399	395
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.331,38	1.321,92	1.294,86

6.1.1 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	16.860,36	16.292,89	14.810,07
Entrate correnti	348.715,12	366.848,84	355.379,94
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,83 %	4,44 %	4,17 %

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	545.869,28	527.448,78	511.598,06
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	18.420,50	15.850,72	17.709,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	527.448,78	511.598,511.598,06	493.889,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	16.860,36	16.292,89	14.810,07
Quota capitale	18.420,50	19.100,00	17.708,57
Totale fine anno	35.280,86	35.392,89	32.518,64

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo

di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

	2021	2022	2023
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	-33,00	-33,00	-31,00
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	-33,00	-33,00	-31,00

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta al ai seguenti valori

	2021	2022	2023
<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	0,00	0,00	0,00

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 50.000,00

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

L'Ente non ha fatto accesso al Fondo in oggetto

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha ristrutturato contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2024.

6.6.1 Rilevazione flussi

Non ci sono flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata.

6.7 I contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Incidenza reale delle spese per mutui

QUOTA CAPITALE	14.613,00
QUOTA INTERESSI	14.142,00
TOTALE	28.755,00
ENTRATE CORRENTI	366.848,84
PERCENTUALE DI INCIDENZA	3,85%

7.1 Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	17,01
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	99,82
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	84,52
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	57,99
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	49,11
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	61,28
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	62,34
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	37,38
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	38,03
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	8,66
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	68,84
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	0,00
04.04	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	69,97
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,20
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	4,17
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	41,75
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	363,42

07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	314,74
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	678,15
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	65,29
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	74,99
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	41,87
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	48,77
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	72,81
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	44,14
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	50,76
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	58,30
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	0,00
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	9,15
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0,00
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	72,00
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,70
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	15,75
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	11,55
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	0,00
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	9,87
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	10,63

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	330.047,20	
101 - Redditi da lavoro dipendente	24.619,82	7,46 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	4.453,72	1,35 %
103 - Acquisto di beni e servizi	30.767,00	9,32 %
104 - Trasferimenti correnti	248.690,55	75,35 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	14.810,07	4,49 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00 %
110 - Altre spese correnti	6.706,04	2,03 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	318.070,38	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	145.003,02	45,59 %
203 - Contributi agli investimenti	125.580,00	39,48 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	47.487,36	14,93 %

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”.

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All' Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l' Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

ENTRATE	Stanziamiento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	303.215,00	257.454,43
Titolo 2 Trasferimenti correnti	77.827,00	62.805,67
Titolo 3 Entrate extratributarie	37.840,05	16.029,97
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.482.893,00	222.893,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	164.000,00	16.670,88
TOTALE	3.115.775,05	575.853,95

SPESE	Stanziamiento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	419.837,05	176.982,56
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.482.893,00	213.544,60
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	14.613,00	7.237,64
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	164.000,00	16.670,88
TOTALE	3.131.343,05	414.435,68

11.2 Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	288.400,22	(a)
Riscossioni	(+)	268.508,17	(b)
Pagamenti	(-)	372.370,49	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	184.537,90	(d=a+b-c)
<i>di cui Cassa Vincolata</i>		<i>0,00</i>	

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi

pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2	alberghi diurni e bagni pubblici;
3	Asili nido
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7	Giardini zoologici e botanici
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9	Mattatoi pubblici
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11	Mercati e fiere attrezzate
12	parcheggi custoditi e parchimetri;
13	Pesa pubblica
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15	Spurgo pozzi neri
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17	Trasporti carni macellate
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Il tasso di copertura dei servizi per l'esercizio 2024 risulta essere il seguente, come da tabella, rispetto a quanto approvato in via presuntiva e previsionale con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 09/11/2023.

N.	Servizio a domanda individuale	Costi 2024	Ricavi 2024	Tasso copertura
1	Peso Pubblico	500,00	200,00	40%

11.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE :

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale.

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Borgoratto Mormorolo

- La situazione finanziaria e patrimoniale NON presenta squilibri
- NON Sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Data 27/07/2024

Il Segretario Comunale dell'Ente Dott. Bellomo Daniele

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2, D.Lgs. n. 39/93)

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Giani Donata

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2, D.Lgs. n. 39/93)

Il Sindaco Molinari Fabio

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2, D.Lgs. n. 39/93)